

LEGA PRO. Si prospettano due settimane non facili per la formazione gardesana

Feralpi Salò, nervi saldi: le big una dietro l'altra

La sfida di domani con il Portogruaro, quarto, è l'inizio di un ciclo terribile. La prossima settimana i viaggi a Bolzano e Carpi, il 2 dicembre c'è il Lecce

Sergio Zanca

Sono giorni di fuoco per la Feralpi Salò che, nelle prossime quattro gare, affronterà le grandi del campionato. Domani ospita il Portogruaro, quarto in classifica; mercoledì a Bolzano recupererà col Südtirol (stessa posizione dei veneti), poi la trasferta per affrontare il Carpi (secondo), infine la capolista Lecce, sul lago.

Gianmarco Remondina non si tira indietro: «È un tour de force intrigante - dice l'allenatore della Feralpi Salò -. Consentirà di valutare la personalità acquisita dalla squadra».

RISPETTO alla scorsa stagione, in cui racimolarono la miseria di 5 punti in 9 partite (Claudio Rastelli venne licenziato dopo essere riuscito a ottenere solo un pareggio nelle 5 gare iniziali), quest'anno i gardesani si trovano in una posizione più solida, avendo conquistato 11 punti. Un bottino che non li pone al riparo da cattive sorprese, ma che tuttavia consente di proseguire con una certa serenità.

Adesso il calendario riserva una serie di esami di maturità. Innanzitutto col Portogruaro di Armando Madonna, ex Alzano, AlbinoLefte, Piacenza (qui sta il punto comune con Remondina, anche lui sulla panchina degli emiliani in serie B nel 2007-2008, seppure per un breve periodo) e Livorno, che in trasferta ha vinto a Cuneo,



Gian Marco Remondina, 54 anni: seconda stagione alla Feralpi Salò

pareggiato a Lumezzane, Como e Treviso, finendo «ko». a Lecce, finora l'unico scivolone stagionale. Nella rosa figurano Herzan e il centravanti Magrassi, ex Brescia, che la scorsa stagione debuttò in serie B nella gara interna contro l'Ascoli, sotto gli occhi di Pep Guardiola.

LA MANOVRA passa dal piede e dalla mente del regista Cunico. I bomber, con 4 reti a testa, sono il giovane Corazza e l'esperto Luigi Della Rocca, ex Catania, Atalanta, Bologna e Triestina.

In cinque scontri Remondina non ce l'ha mai fatta a battere i veneti: ha ottenuto quattro pareggi, pagando col licenziamento l'unica sconfitta. Nel maggio 2010, all'ultima giornata, col suo Verona, è stato beffato al Bentegodi nei minuti finali dall'attaccante Bocalon. Così il Portogruaro di Alessandro Calori è salito direttamente in B, mentre gli scaligeri, andati ai play-off con Giuseppe Vavassari, sono poi stati battuti dal Pescara di Eusebio Di Francesco.

TRA MERCOLEDÌ 21 E DOMENICA 25 due trasferte ad alto rischio: prima a Bolzano, contro il Südtirol, alle ore 17, per recuperare l'incontro non disputato domenica scorsa a causa della pioggia, che ha reso impraticabile il terreno dello stadio «Druso»; poi contro il Carpi di Daniele Tacchini e Gabriele Cioffi, ex stopper rin-



Riccardo Tantardini, 19 anni, terzino destro della Feralpi Salò

Il tour de force del Feralpi

18 novembre		Classifica			
Feralpi Salò	Lecce	26	San Marino	13	
Portogruaro	Carpi	20	Cremonese (-1)	12	
21 novembre		Entella	17	Cuneo	12
Südtirol	Pavia	17	Feralpi Salò*	11	
25 novembre		Trapani	15	Reggiana	9
Carpi	Südtirol*	15	Tritium	4	
Feralpi Salò	Portogruaro	15	Albinoleffe (-10)	3	
2 dicembre		Como (-1)	14	Treviso (-1)	1
Feralpi Salò	Lumezzane	14	*Una partita da recuperare		
Lecce					

L'anticipo

Cremonese	0
Pavia	1

CREMONESE (3-5-2): Alfonso 4; Moi 6, Tedeschi 6, Cremonesi 6; Cangi 5 (25st Martínez 5), Baiocco 6, Previtali 6 (13st Djuric 6), Buchel 5, Armenise 5; Marotta 5, Carlini 5 (30st Grillo 6). In panchina: Visconti, Degeri, Riva, Bonvissuto. Allenatore: Scienza.

PAVIA (5-3-2): Kovacsik 7; Capogrosso 6, D'Orsi 6, Fasano 4, Reato sv (23pt Merigalli 6), Zanini 6; Statella 6,5, La Camera 6, Di Chiara 5,5; Cesca 6, Beretta 6 (13st Lussardi 6). In panchina: Teodorani, Losi, Turi, Mezacoli, Sorin. Allenatore: Roselli.

ARBITRO: Ros di Pordenone 5.
RETE: 31' st (rigore) La Camera.

ghioso, che schiera la difesa meno perforata del girone (6 reti al passivo).

Il poker di duelli verrà completato dal Lecce, che dispone di un super attacco (24 gol, di cui 8 siglate da Foti), e ritornerà nel Bresciano dopo avere conosciuto mercoledì a Lumezzane la prima amarezza della stagione.

Curioso che gli uomini di Franco Lerda, ex centravanti del Brescia, vittoriosi in 8 delle 11 partite disputate, non siano mai riusciti a imporsi in Lombardia, avendo in precedenza impattato a Como e Pavia. Garantito che a Salò lotteranno a muso duro. ●